

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura di ciascun esercizio, sono sintetizzati nel prospetto che segue.

(valori in euro)

IL CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	Variazione %
<i>Proventi dell'Ente:</i>			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	32.910.437	24.503.334	- 25,55
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	69.076.218	66.932.656	- 3,10
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	101.986.655	91.435.990	- 10,35
COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	Variazione %
Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.629.765	2.335.485	- 11,19
Per servizi	11.342.872	14.298.192	26,05
Per godimento beni di terzi	2.893.827	2.916.198	0,77
Per il personale	68.304.068	65.109.119	- 4,68
Ammortamenti e svalutazioni	2.827.557	2.889.791	2,20
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Oneri diversi di gestione	566.213	1.057.092	86,70
Accantonamento per rischi	3.600.000	-	-
Accantonamento ai fondi per oneri	2.568.000	1.728.364	- 32,70
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	94.732.302	90.334.242	- 4,64
Differenza tra valore e costi della produzione	7.254.354	1.101.748	- 84,81
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	207.916	73.975	- 64,42
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-166.665	3.297.049	2078,25
Risultato prima delle imposte	7.295.605	4.472.772	- 38,69
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	2.836.935	4.472.452	57,66
Risultato Economico	4.458.670	320	- 99,99

I dati evidenziati segnalano, nel 2009, una sensibile diminuzione del risultato d'esercizio. Tale peggioramento deriva essenzialmente dalla contrazione del valore della produzione (- 10,35%) per effetto delle voci "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi" ed "Altri ricavi e proventi", diminuite rispettivamente del 25,55% e del 3,10% rispetto al 2008.

I costi della produzione, pur registrando nel 2009 un decremento del 4,64% rispetto al precedente esercizio, mantengono un peso elevato rispetto al valore della stessa determinando un risultato della gestione caratteristica pari ad € 1.101.747,84 (-84,81% rispetto al 2008).

9. Considerazioni conclusive

L'Ispepi ha operato quale ente pubblico di ricerca, collocato nel sistema del Servizio sanitario nazionale e sotto la vigilanza del Ministero della Salute fino al 2008. A partire da tale data, con la scadenza degli organi, l'Ente è stato commissariato.

Successivamente, per vicende legate al contenimento della spesa pubblica, con l'emanazione del decreto legge 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ne è stata disposta la soppressione (unitamente a quella di altri enti), statuendosi che successivi decreti attuativi avrebbero disciplinato la fase di passaggio delle competenze all'Inail.

Pertanto, dalla data del 1° giugno 2010 le funzioni dell'Ispepi, sono state trasferite all'Inail ed il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2010 ha esposto i dati della gestione finanziaria dell'Ente soppresso fino al 31/5/2010.

Allo stato, i detti decreti attuativi sono in fase di elaborazione.

Con riguardo ai dati contabili, riferiti agli esercizi 2008 e 2009 ed esposti nella relazione, l'andamento della gestione evidenzia, dall'esercizio 2007 all'esercizio 2009, disavanzi finanziari (dai 2,5 milioni di euro del 2007, agli 1,4 del 2008, ai 9,4 del 2009).

Le entrate correnti (aumentate dell'1,13% dal 2007 al 2008), nel periodo, rimangono pressoché costanti, mentre diminuiscono le entrate in conto capitale.

Il totale delle entrate accertate nel 2009 di € 101.947.968,11, al netto delle partite di giro, ha fatto registrare una diminuzione rispetto a quello del 2008 (pari ad € 102.194.571,38).

Del totale delle entrate, il 65,71% nel 2008 ed il 63,72% nel 2009 è costituito dai trasferimenti da parte dello Stato, cui vanno aggiunti i trasferimenti derivanti da finanziamento di accordi di collaborazione con il Ministero della salute (al netto delle partite di giro).

La spesa corrente è aumentata ad € 92.978.427,59 nel 2009, con un incremento del 10,68% rispetto al 2008 (€ 84.005.863,57); le uscite in conto capitale sono invece diminuite dai 19,6 milioni di euro del 2008 ai 18,4 milioni di euro del 2009, con un decremento del 6,31% riferibile ai minori investimenti nell'attività di ricerca corrente, in seguito al tardivo avvio del Piano triennale 2008 - 2010.

La componente più rilevante delle spese correnti è costituita dagli oneri relativi al personale in servizio a tempo indeterminato, aumentati, nell'esercizio 2008,

dell'1,48% rispetto all'anno 2007 e del 14,39% nel 2009. Al riguardo, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 4 della relazione.

La progressiva riduzione del personale di ruolo, nonché l'innalzamento dell'età media, hanno determinato, in presenza del divieto di assunzioni introdotto da varie leggi finanziarie, un crescente ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative, principalmente per lo svolgimento di attività di ricerca.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Di Pietro".

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA SUL LAVORO (ISPESL)**

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA
DEL LAVORO**

Delibera n.545/2009

RENDICONTO GENERALE 2008

Il Commissario Straordinario

e

Il S. Commissario Straordinario

- visto il D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303 "Regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL, a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419";
- visto l'art. 7, comma 1, lett. b) del predetto D.P.R. che prevede che il Consiglio di amministrazione delibera tra l'altro anche il conto preventivo, le eventuali variazioni ed il conto consuntivo;
- visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 Aprile e 27 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il commissariamento dell'Ispesi e la conferma del Commissario Straordinario e del Sub Commissario Straordinario, con delega al Sub Commissario Straordinario dei poteri connessi alla Direzione Generale;
- vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 Aprile 2009, con la quale il termine di scadenza del commissariamento viene prorogato fino alla nomina dei nuovi organi dell'Istituto;
- visto il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e del Lavoro, approvato con Decreto 10 Aprile 2007;
- visto l'art. 35 del regolamento di amministrazione e contabilità che prevede che il rendiconto generale dell'Ente è costituito dal Conto di bilancio, dal Conto economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota integrativa;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2007 del 20 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il bilancio preventivo 2008;

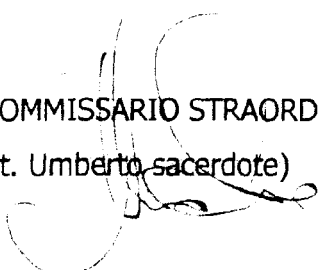
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7/2008 del 6 maggio 2008, con la quale è stata approvata la prima variazione al bilancio preventivo 2008;
- vista la deliberazione del Commissario straordinario e del Sub Commissario Straordinario del 16 ottobre 2008, con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio preventivo 2008;
- vista la deliberazione del Commissario straordinario e del Sub Commissario Straordinario del 28 novembre 2008, con la quale è stata approvata la terza variazione al bilancio preventivo 2008;
- ritenuto necessario procedere, in considerazione delle somme pignorate al 31/12/2008 presso l'Istituto di credito Cassiere, a seguito di contenziosi in atto, ammontanti a € 727.074,62, e pertanto, non versate dallo stesso alla contabilità speciale n. 1626 intestata all'Ispesl, ad una variazione in entrata ed in uscita di pari importo di competenza e cassa, al capitolo 4.1.1.908. "partite in sospeso"
- acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 27/2009;

DELIBERANO

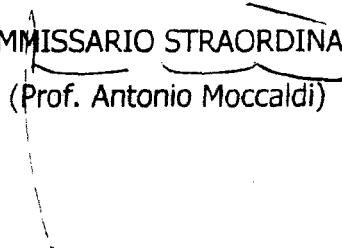
di approvare:

- il rendiconto generale 2008 così come predisposto negli allegati prospetti che costituiscono parte integrante della presente delibera

IL Sub. COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Umberto sacerdote)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof. Antonio Moccaldi)

Roma **15 LUG. 2009**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA
DEL LAVORO*****COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*****Verbale n. 27**

Nei giorni 9 e 14 luglio 2009, presso l'Istituto per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti previsto dall'art. 11 del d.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303.

Risultano presenti tutti i componenti effettivi del Collegio nelle persone del:

- | | |
|--------------------------------|----------------------|
| - dott. Giovanni PALAZZI | Presidente |
| - dott.ssa Maria Laura PRISLEI | Componente effettivo |
| - dott. Sergio PASQUANTONIO | Componente effettivo |

Scopo delle riunioni è l'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2008, ai fini della redazione del prescritto parere.

Il Collegio, dopo approfondita analisi e valutazione della documentazione trasmessa, tenuto anche conto dei chiarimenti forniti dal direttore del DBPAG e dai suoi collaboratori, presenti alle riunioni, redige la prevista relazione sulla proposta di consuntivo 2008

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2008

Il conto consuntivo 2008 è stato ufficialmente trasmesso al Collegio con nota del Sub Commissario straordinario in data 26 giugno 2009, prot. n. A00-02-000/1853/09, pervenuta al Collegio medesimo in data odierna, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 11 del d.P.R. 04.12.2002, n. 303.

Si premette che la dottoressa Prislei è entrata a far parte del Collegio dei revisori dei conti a seguito del rinnovo dello stesso avvenuto con decreto, in data 4 maggio 2009, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e che pertanto, con riferimento al consuntivo 2008, potrà esprimere il proprio parere limitatamente alle risultanze contabili non avendo seguito la gestione nel corso del suo evolversi.

Ciò posto, in via preliminare, va evidenziato come la gestione relativa all'anno 2008, sia stata influenzata ancora una volta da vincoli di finanza pubblica indirizzati a forme di contenimento della spesa, per garantire il perseguimento dell'obiettivo di carattere generale di risanamento strutturale dei conti pubblici.

Nello specifico, l'anno oggetto di esame è stato interessato da numerosi vincoli di spesa, derivanti da diverse fonti normative, di cui il Collegio ha riscontrato l'applicazione, sia nel corso dell'esercizio 2008 che in sede di conto consuntivo.

Si tratta, in particolare, delle misure contenitive introdotte dalla legge finanziaria 2006, come modificata dal D.L. n. 223 del 04.07.2006, convertito nella legge 04.08.2006 n. 248 (c.d. legge Bersani).

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 1, comma 58, della legge finanziaria 2006, il Collegio rileva che l'Ente ha effettuato la prevista riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, delle uscite per gli organi dell'Ente.

L'Istituto ha tenuto, altresì, conto delle disposizioni recate dall'art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007 (L.F. 2008) per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Sono stati regolarmente condotti accertamenti sulla consistenza dei saldi di cassa con le scritture contabili, controlli sui principali atti e sui flussi di spesa, segnatamente delle

strutture centrali dell'Istituto. Nel contempo, il Collegio non ha mancato di dare indirizzi, in coerenza con il quadro di riferimento normativo e, nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione, di fornire opportune indicazioni anche in ordine alle principali problematiche gestionali ed amministrative insorte nel corso dell'anno.

Sotto il profilo più strettamente contabile, il Collegio ha preso atto, esprimendo il parere di competenza, dei provvedimenti di variazione alle previsioni iniziali adottati nel corso dell'anno finanziario.

Ancora in via preliminare il Collegio ritiene di dover evidenziare, alcuni eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2008, richiamati pure nella nota integrativa.

Primo, tra tutti, è l'avvenuto commissariamento dell'Ente, disposto con decreto del 28/04/2008, prorogato con successivo decreto del 27/10/2008, da ricollegare al mancato rinnovo degli organi statutari alla scadenza del loro mandato. Ciò ha comportato una battuta d'arresto nel processo di definizione dell'assetto organizzativo dell'Istituto, così come delineato dal decreto 5 ottobre 2006, soprattutto per quanto riguarda le strutture territoriali, per le quali è prevista la trasformazione da Dipartimenti in Agenzie, con una più spiccata vocazione commerciale.

Altro aspetto significativo è l'avvenuto inserimento dell'Istituto, nella tabella A del sistema di contabilità speciale di tesoreria unica – a decorrere dal 1° gennaio 2009 (DPCM del 25/01/2008) – con la conseguente modificazione del rapporto in essere con l'Istituto bancario, trasformato da cassiere a tesoriere.

Ulteriore vicenda di rilievo, avvenuta nel corso del 2008, è quella concernente i beni immobili – provenienti dal patrimonio degli enti ENPI e ANCI – assegnati all'IGED ed utilizzati dall'Ispeal a titolo gratuito, quelli centrali, e, a titolo oneroso, quelli territoriali. In relazione ad essi, a fronte della richiesta di pagamento di canoni locativi pregressi per le sedi centrali, è stato stipulato un accordo transattivo, al vaglio dell'Avvocatura dello Stato, che riconosce a favore dell'Ispeal le spese occorse per gli interventi di ristrutturazione. La definizione della materia è di fondamentale importanza perché consente di quantificare con precisione l'onere annuale incidente sul bilancio dell'Istituto.

Anche per i beni mobili è in via di definizione la procedura avviata presso i competenti dicasteri per il trasferimento al patrimonio dell'Ente dei beni acquistati anteriormente al 1° gennaio 2004, epoca dell'avvenuta trasformazione dell'Istituto da organo dello Stato in ente pubblico di ricerca.

Da ultimo, va ricordato che nell'anno 2008 si è dato corso al processo di stabilizzazione del personale avente titolo, ai sensi delle disposizioni recate dalla legge n. 296/2006.

Ciò premesso, il Collegio dà atto che le risultanze dell'esercizio sono riassunte e dimostrate dai seguenti documenti:

- il conto di bilancio, decisionale per categorie e gestionale per capitoli, che espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno 2008 secondo la stessa struttura del preventivo finanziario decisionale e gestionale, partitamente per competenza e per residui;
- il conto economico che espone le entrate e le spese della gestione di competenza, le variazioni intervenute nell'ammontare dei residui attivi e passivi;
- lo stato patrimoniale che evidenzia le consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché le variazioni intervenute nell'anno 2008;
- la situazione amministrativa, che evidenzia: la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi in conto competenza e i pagamenti fatti nell'anno, in conto competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio; le somme rimaste da incassare e da pagare alla fine dell'esercizio; l'avanzo di amministrazione;
- la nota integrativa che illustra l'andamento della gestione dell'Istituto, i fatti di rilievo verificatisi durante e dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni utile notizia per meglio comprendere i dati contabili, più compiutamente illustrati anche da alcune tabelle e grafici.

Alla stregua di tali risultanze il Collegio dà atto che il conto consuntivo 2008 evidenzia un disavanzo di competenza pari a euro 1.461.965,28, così determinato:

ENTRATE ACCERTATE	€ 129.357.089,71
USCITE IMPEGNATE	€ <u>130.819.055,69</u>
DISAVANZO DI COMPETENZA	€ - 1.461.965,98

I dati sopra riportati mostrano una gestione finanziaria di competenza caratterizzata da un dato di segno negativo, in miglioramento rispetto al saldo di competenza dell'esercizio finanziario 2007, pure di segno negativo, pari ad euro - 2.554.968,14.

* * *

Come è dato rilevare dai dati di bilancio, l'esercizio 2008 presenta un avanzo di amministrazione pari ad euro 30.888.498,37. A tale risultato si perviene sottraendo al fondo cassa di fine esercizio (euro 83.209.978,40) la differenza algebrica (52.321.480,03) tra i residui attivi (euro 9.683.123,11) ed i residui passivi (euro 62.004.603,14).

Il Collegio, nel constatare che l'avanzo di amministrazione, a consuntivo 2008, fa registrare una leggera diminuzione (- 1,7 milioni di euro) rispetto al 2007 (32,5 milioni di euro), non può non evidenziare la negativa incidenza del permanere di una ancora rilevante quota di risorse non utilizzate nell'esercizio.

Occorre, tuttavia, constatare che una quota considerevole di esso, pari ad euro 20.000.000,00 è stata già trasferita nei capitoli di spesa del bilancio preventivo 2009 (deliberazione commissariale del 22 dicembre 2008), tenendo conto dei vincoli di destinazione derivanti dalla legge n. 407/90, art. 5, comma 12. Sicché, a fronte della progressiva riduzione dei trasferimenti statali, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione diviene sempre più fisiologicamente lo strumento attraverso il quale l'Istituto riesce a conseguire le finalità istituzionali.

Osserva il Collegio che l'anzidetto avanzo di amministrazione è principalmente dovuto, per 21,7 milioni di euro, ad economie di spesa, per 571.958,28 di euro al disposto annullamento di residui passivi (deliberazioni del Sub Commissario straordinario del 28 aprile e 22 maggio 2009 - verbali n. 10 e 20/2009 di questo Collegio) e per 8,4 milioni di euro a maggiori entrate in conto corrente, rispetto alle previsioni di bilancio, in conseguenza dell'accresciuto volume delle attività omologative.

Alla formazione delle economie di parte corrente nel 2008 risultano aver contribuito, in misura determinante, quelle realizzatesi nelle seguenti voci di bilancio: